

la Nuova Voce 

Mercoledì 6 ottobre 2010 - Anno 12 numero 38

"La partecipazione va regolata"

Ma non ci sarà una commissione sulla tangenziale Est: "Chiedete a Saitta"

GASSINO ALEX SARTI

Sarà istituita una commissione per redigere un regolamento sulla partecipazione popolare, ma non sulla tangenziale-est, argomento che torna a far discutere. Nell'interminabile seduta di giovedì 30 settembre, oltre al prevedibile scambio d'accuse tra maggioranza e opposizione, non è mancato il battibecco tra l'amministrazione e parte del pubblico, spingendo Maria Carla Varetto a dire ad uno dei presenti: "non dialogo con lei, ma con la consigliera Orsucci". Lo scontro si è fatto più acceso, infatti, quando una parte degli spettatori, in gran parte del comitato Notangest, ha contestato le parole del vicesindaco: "e nella commissione chi relazionerà? Noi che non sappiamo nulla di questo progetto?". La mozione, presentata da "Difendiamo Gassino", proponeva di istituire la commissione speciale per seguire tutto l'iter dell'opera, un organismo possibilmente aperto ad esperti favorevoli e contrari all'infrastruttura. Il clima in sala si scaldava, e solo l'intervento di un paio di Carabinieri, che si sono rapidamente avvicinati ai contestatori più focosi, ha contribuito a riportare la calma. La vicesindaco po-



Consiglio comunale Maria Carla Varetto spiega alla minoranza (a destra) il parere dell'amministrazione

teva quindi spiegare che sarebbe prematuro, e non utile, costituire una commissione nella quale, al momento, sarebbe impossibile reperire informazioni da parte dell'amministrazione, anche se: "quando presenteranno un tracciato chiederemo delle assemblee pubbliche, ma verranno loro a spiegarlo - ha affermato la Varetto riferendosi a Regione e Provincia, anche perché - noi nell'ultima ver-

sione del progetto, eravamo fortemente contrari. Le associazioni ambientaliste chiedono un'audizione a Saitta". Il gruppo di Laura Orsucci è parso insoddisfatto, la commissione sarebbe importante: "Per la tutela del territorio e la salvaguardia della salute dei cittadini. Ci si incontra su questi temi e ci sarà bisogno di esperti che, da una parte e dall'altra, relazionino con un compito informativo per i com-

ponenti". Una proposta che viceversa avrebbe accolto la maggioranza, sarebbe stata quella di chiedere al Presidente della Provincia un incontro pubblico a Gassino, per informare sullo stato d'avanzamento dell'opera. Il Consiglio Comunale mancava da cinque mesi esatti e, convocato, per approvare gli equilibri di bilancio, si è protratto a notte fonda per discutere principalmente delle mozioni

presentate dall'opposizione. La maggioranza accoglieva invece la proposta di Giuseppe Motta (Gassino 2.0) di convocare gli "Affari Generali" in cambio del ritiro della mozione sulla partecipazione presentata da Difendiamo Gassino. L'iniziativa era nata per applicare una norma prevista dallo Statuto sempre disattesa e scoperta quando era stata negata un'audizione proprio al comitato NoTangest.

Vietato effettuare riprese video durante la seduta consiliare a Gassino

Vietato effettuare riprese audio-video del Consiglio comunale di Gassino. La richiesta, presentata e caldeggiata dal coordinamento NoTangest nella mattinata di giovedì 30 settembre, aveva l'obiettivo di trasmettere in rete il dibattito pubblico, seguendo l'esempio d'altri Comuni ed Enti Pubblici come la Provincia di Torino, Regione Piemonte e Comune di Settimo.

La consigliera d'opposizione Laura Orsucci di Difendiamo Gassino, ha così presentato un'interrogazione urgente sul tema perché, sostiene, il rifiuto (che sarebbe giunto solo telefonicamente probabilmente per i tempi ristretti) non sarebbe stato motivato da parte dell'amministrazione.

Apripista d'iniziativa in tal senso, sono stati i Grillini che, nei comuni dove il divieto non era espressamente vietato dal regolamento, hanno iniziato a dare pubblicità alle attività istituzionali.

A. S.